



COMUNE DI CERVETERI
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
DEL 17 AGOSTO 2012

A CURA DELLO
STAFF DEL SINDACO
ALESSIO PASCUCCI



Piazza Risorgimento n. 1 – 00052 Cerveteri (RM) – Tel. 06896301 centralino, fax 069943008
www.comune.cerveteri.rm.it
segretario-generale@comune.cerveteri.rm.it
comunecerveteri@pec.it

LA GRANDE
CRISI

Monti non dà illusioni: «Non si possono abbassare le tasse»

Ma il professore ammette: il carico fiscale è «eccessivo» e ridurlo è «sacrosanto»

Alberto Di Majo
a.dimajo@iltempo.it

Il Professore ammette che le tasse sono troppo alte ma non dà illusioni: non c'è possibilità di abbassarle. Anche perché un intervento per diminuire la pressione fiscale costerebbe quanto ridurre il debito. E quest'ultimo è l'impegno che il governo ha preso, dopo un'intesa con i partiti, e che occuperà l'agenda politica del dopo estate. Dunque non c'è spazio di manovra per avere imposte più leggere. I partiti non stanno a guardare. Il Pdl rilancia il taglio delle tasse per il 2013 (quando ci saranno le elezioni politiche), critiche l'Idv e la Lega. Mentre l'Udc è con il premier.

Il peso del fisco è «eccessivo» e ridurlo è un'esigenza «sacrosanta» soprattutto per i contribuenti onesti. Ma non è questo il momento: non bisogna allentare il rigore sui conti. Quello che sta consentendo al Paese di «navigare» in acque abbastanza tranquille ad agosto al riparo dalla speculazione. Il premier Mario Monti smentisce così le indiscrezioni lanciate due giorni fa da *Repubblica* che anticipava lo studio di un dossier sul quale sarebbe stato impegnato il governo proprio per dare un taglio all'Irpef. Ma non c'è niente da fare. Indiscrezioni, purtroppo, infondate. Anche perché con l'aumento Iva da non far scattare (servono altri miliardi), il debito da ridurre (10-15 miliardi l'anno) e l'Imu (vale circa 20 miliardi) contro la quale molti «sparano», le risorse da trovare per far calare le tasse sarebbero davvero eccessive.

Basti pensare che solo un «piccolo» ritocco dell'aliquota più bassa dal 23 al 20% richiederebbe 15 miliardi (cinque miliardi circa per ogni punto). Cioè per fare un intervento minimo e solo per le classi di reddito più basse bisognerebbe spendere quanto previsto per il calo del debito.

In una nota di smentita arrivata il giorno dopo Ferragosto («Non ho voluto smentire il giorno stesso, per non amareggiare il Ferragosto degli italiani»), scrive il Professore Monti spiega che «il carico fiscale sulle persone fisiche e sulle imprese in Italia è senz'altro eccessivo, ma in questo momento l'attenzione per il riequilibrio del-

5

Miliardi
Servirebbero per abbassare un punto percentuale

10

Miliardi
Gli ulteriori tagli su cui sta lavorando Enrico Bondi

la finanza pubblica non può essere allentata».

Certo, ammette il premier, «un fisco meno gravoso è una sacrosanta esigenza per i contribuenti onesti» e «renderlo concretamente possibile, senza fare promesse irrealizzabili, è un obiettivo», ma «iniziare a distribuire i benefici del risanamento - ad esempio riducendo l'Irpef, sarebbe prematuro». Dunque «quando una tale prospettiva verrà delineata e sarà considerata credibile anche dai mercati, ipotesi di un minore carico fiscale saranno non solo auspicabili, ma concretamente realizzabili».

Insomma: il calo delle tasse può essere un obiettivo, ma certamente non adesso. Inoltri dossier aperti sono moltissimi a partire dal calo del debito. Ma la situazione è meno grave, almeno secondo il governo, di quanto appare: «Sono convinto che l'Italia cela farà - dice il ministro dello Sviluppo Corrado Passera - scommetterei tutto quello che ho». E rassicurazioni arrivano anche dal sottosegretario all'Economia, Gianfranco Polillo: «Un dato positivo è quello sul fabbisogno: sta andando molto bene rispetto all'anno scorso. A luglio il calo è stato di un punto di Pil. È una cosa straordinaria se si considera la situazione. È un dato confortante che fa sperare che il peggio sia passato». E sulla spending review aggiunge: «Molti dei maggiori risparmi non sono stati quantificati e dunque i benefici si vedranno a consuntivo. La situazione finanziaria del Paese è a posto, la prospettiva è certamente meno tragica di

qualche mese fa. Il punto verrà fatto con la legge di stabilità. Intanto Bondi sta facendo un nuovo approfondimento sulla spending review per vedere se sono possibili ulteriori misure di risparmio della spesa pubblica». L'ipotesi è di 10 miliardi di ulteriori tagli. Il tema della riduzione delle tasse «scalda» subito i partiti: critiche arrivano dal Pdl che ribadisce la necessità di un taglio soprattutto per la casa. «Sul fisco il presidente del Consiglio Monti conferma la sua linea - spiega il capogruppo al Senato, Maurizio Gasparri - Abbiamo proposto una drastica cura per abbattere il debito pubblico e parallelamente la pressione fiscale, ma il governo non sembra intenzionato ad attuarla e annaspa tra mille problemi. Il Popolo della Libertà andrà avanti, insisteremo perché la pressione, soprattutto sulla casa, ha superato i livelli di guardia. Non ci aspettavamo molto, ma siamo comunque molto perplessi». Mentre per l'ex sottosegretario Francesco Giro «nel 2013 Berlusconi scenderà in campo per vincere con un programma semplice e credibile». Innanzitutto «la diminuzione delle tasse». Critica anche la Lega (Roberto Calderoli dice: «Abbassare le tasse e contronatura per Monti»). E mentre per l'Idv il taglio è «pura fantascienza», l'Udc difende il premier: «Dimostra serietà e rigore». Infine per Stefano Fassina (Pd) l'ostacolo è «di natura politica e dovuto al fatto che progressisti e conservatori, Pd e Pdl, hanno culture economiche e visioni alternative di equità».



Dopo l'appello del Colle il ministro dell'Interno tranquillizza: «Saranno garantiti adeguati livelli di sicurezza»

Cancellieri: «Interventi mirati invece di tagli lineari»



Ministro Annamaria Cancellieri replica ai «consigli» di Napolitano al governo

I tagli ci saranno, anche alla sicurezza: perché «non c'è altra scelta» e «tutti devono fare sacrifici», anche chi dovrà rinunciare alla scorta. Si procederà con «interventi mirati» e non con tagli «a spanne o lineari», con un unico obiettivo: «garantire adeguati livelli di sicurezza per i cittadini». Dopo l'appello del capo dello Stato Giorgio Napolitano - «in sede di revisione di spesa si effettuino scelte equilibrate e sostenibili socialmente» - il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri conferma che su uno dei punti più delicati, la sicurezza appunto, il governo non procederà con l'accetta.

Ma è anche altrettanto evidente, spiega il titolare del Viminale in oc-

casione del tradizionale incontro con i cronisti per Ferragosto, che i tagli ci saranno. E riguarderanno anche settori che fino ad oggi non sono stati mai toccati. Come le scorte di primo e secondo livello, vale a dire il più alto livello di protezione garantito ai vertici dello Stato. Si procederà dunque ad una «razionalizzazione» che finora ha toccato solo i livelli più bassi. L'obiettivo è chiaro: «Tagliare laddove si an-

nidano gli sprechi». Un taglio che, assicura il ministro, verrà fatto con «molta attenzione» e, soprattutto, «senza furori ideologici», perché «questo paese piange ancora morti che non sono stati adeguatamente protetti».

Cancellieri sa bene però che bisognerà intervenire pesantemente. E non lo nasconde. «I tagli sono un problema, è vero, ma vanno fatti, non perché qualcuno si diverte ma perché, non ci sono le risorse». Dunque «lavoreremo affinché, siano fatti nella maniera più lucida possibile, per salvaguardare l'operatività delle forze dell'ordine e indirizzare meglio le scelte». L'unica concessione del ministro riguarda il turnover nelle forze di polizia do-

ve, secondo i sindacati, verranno a mancare nei prossimi anni migliaia di uomini: 22 mila nella sola polizia. «Effettivamente questo può creare dei problemi - ammette - e dunque cercheremo di trovare la soluzione migliore in occasione della discussione sulla legge di stabilità». Una soluzione potrebbe arrivare dal riordino delle forze di polizia, con la modifica della legge 121 di cui si parla da anni senza che se ne sia mai fatto nulla. Su questo punto, però, il ministro si chiama fuori: «Non è un governo tecnico a dover fare questa importante modifica. Questa riforma ha bisogno di un mandato politico chiaro, che solo un ministro con un forte mandato elettorale può fare».

Gasparri
«Rimaniamo perplessi sulla strategia del Professore»

Protesta la polizia
Nei prossimi anni mancheranno 22 mila agenti

OMNIBUS ESTATE

Cerveteri ECOFESTIVAL ARRIVA BATTISTA

Stasera a Cerveteri l'Etruria Ecofestival ospita il comico Maurizio Battista nel contesto dell'Etruria Ecofestival. Legag del comico romano alle 19 nell'Area Palco. Prima la conferenza «Verità Nascoste», riguardante i delicati temi del traffico d'organi e della pedofilia. Alle 21.30 si torna a sorridere con la comicità di Maurizio Battista e lo spettacolo «Le mejorisate». A mezzanotte discoteca rock, reggae e vintage. Ingresso libero.

Il caso Le derivazioni catturano 5 litri al secondo. Il danno calcolato in 400 mila euro

Tidei accusa Acea: «Ruba l'acqua»

Il Comune scopre allacci abusivi alla rete che rifornisce la città

Daria Goggi

■ Il Comune di Civitavecchia vuole vederci chiaro. E anche se con un po' di ritardo. Sollecitato dai consiglieri di opposizione, ha deciso di inviare alla Procura della Repubblica gli atti sulla presa d'acqua abusiva scoperta da Hcs, la società che gestisce le municipalizzate, e attribuibile all'Acea.

«La stessa Hcs - spiegano dal Pincio - aveva già denunciato, tramite la stampa, la scoperta avvenuta durante i sopralluoghi lungo la condotta dell'Orlo che corre parallela all'acquedotto curato dalla holding: in un manufatto erano state scoperte saracinesche e derivazioni in grado di catturare da uno sfiato cinque litri al secondo, destinati a Santa Marinella». Stando ai primi accertamenti eseguiti dai tecnici del Comune e di Hcs, i lavori risalirebbero a tre o quattro anni fa; anche se finora nessuno, neanche della passata amministrazione, si era mai accorto di nulla. E oggi si parla di un danno da quattrocentomila euro: non pochi per un municipio dissestato come quello di Civitavecchia.

«In tutto questo tempo il Comune non aveva mai fatto nessuna denuncia né segnalazione - proseguono dal Pincio - perché aveva ommesso i controlli e la cosa era rimasta ignota. I fatti, una volta venuti alla luce, sono apparsi in tutta la loro gravità, tanto da indurre l'amministratore unico di Hcs Rina Romagnoli a presentare subito denuncia contro ignoti. A quel punto però l'Acea ha riconosciuto le apparecchiature "pirata" come proprie e portato motivazioni che hanno indotto la necessità di ulteriori accertamenti». Proprio Acea,

L'assessore

«Ispezioneremo

le tubazioni per cercare

altre irregolarità»

al momento, non intende rilasciare alcuna dichiarazione in merito alla situazione, trattandosi di una vicenda ancora in fase di indagine. La società, a quanto pare, attenderà l'evolversi della vicenda prima di chiarire la questione. Intanto, appena conclusa la relazione presentata da Hcs, il sindaco Pietro Tidei ha disposto l'invio degli atti alla Procura. «Alla luce di questa situazione - ribadisce Comune - prendiamo atto della totale incuria che negli ultimi anni ha caratterizzato la non-gestione degli acquedotti. Sono completamente mancati, nella migliore delle ipotesi, controlli e verifiche tanto che nessuno si era mai accorto del furto a favore di Santa Marinella. Niente di niente».

L'amministrazione comunale ha perciò disposto accurati e severi controlli lungo tutta la rete degli acquedotti locali, dando mandato ai tecnici dell'assessorato ai Lavori pubblici, guidato da Mirko Mecozzi, di ispezionare palmo a palmo le condotte per individuare eventuali altri «prelievi» abusivi. Sarà adesso la magistratura ad accertare chi prelevava l'acqua potabile senza autorizzazione.

L'inchiesta

La Procura indaga

sui lavori abusivi

che risalgono a 3 anni fa

IL TEMPO

QUOTIDIANO DI ROMA

→ Campo di Mare



In piazza contro la sete Il sindaco invia le autobotti

■ Residenti in piazza a Campo di Mare contro la carenza di acqua. Anche se non ci sono state le eclatanti manifestazioni di protesta di tre anni fa, i cittadini sono esasperati e attendono risposte dal Comune di Cerveteri. Il sindaco Alessio Pascucci ha preso l'impegno di risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico, predisponendo controlli e inviando autobotti per rifornimento.

Daniela Tozzi

IL TEMPO

QUOTIDIANO DI ROMA

Regione La Giunta Polverini ha varato la nuova normativa

Sanzioni più severe per l'abusivismo

■ La Giunta Polverini ha approvato nei giorni scorsi, una nuova proposta di legge che modifica la normativa attualmente in vigore in materia di vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia, vale a dire la legge 15 del 2008.

«Il testo - spiega l'assessore regionale all'Urbanistica e vicepresidente della Regione, Luciano Ciocchetti - prevede alcune importanti novità sul fronte della lotta all'abusivismo, priorità della Giunta Polverini. Tra queste, elevare l'importo della sanzione pecuniaria prevista nei casi di inottemperanza all'ingiunzione a demolire, al fine di indurre con maggiore efficacia la spontanea esecuzione delle ordinanze di demolizione».

Quanto all'accertamento di con-

formità, «le modifiche introdotte - prosegue il vicepresidente della giunta regionale, Ciocchetti - consentono la regolarizzazione degli interventi edilizi conformi agli strumenti urbanistici vigenti al momento della presentazione della domanda. Al contrario, alla luce della normativa attuale, gli interventi sprovvisti della cosiddetta "doppia conformità" non sono suscettibili di accertamento. Introducendo questa norma si valorizza l'esperienza legislativa di altre regioni».

La proposta di legge prevede, inoltre, l'introduzione della compartecipazione regionale nella misura del 20 per cento ai proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste nel caso di inottemperanza all'ingiunzione di de-

molizione e di accertamento di conformità.

Queste nuove entrate saranno destinate al finanziamento del fondo regionale per le spese connesse alle attività di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e a incentivare lo sviluppo dell'attività di monitoraggio e prevenzione dell'abusivismo.

Infine, per rendere più efficace l'azione preventiva e repressiva dei comuni in tema di abusivismo edilizio la Regione Lazio ha ritenuto congruo stanziare cinquecentomila euro per l'esercizio finanziario 2012 (che saranno elevati a 3,5 milioni di euro nell'esercizio finanziario 2013), per le anticipazioni relative alle spese connesse a tali attività.

Red. Cro.



Ruspe a lavoro Sarà più difficile evitarlo

OSTIA-LITORALE

Il Messaggero VENERDÌ 17 AGOSTO 2012
Per la rubrica delle lettere scrivere a "Via del Tritone 152"
Email: cronaca@ilmessaggero.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20
via delle Zattere 1 - 00121 Ostia
Tel: 06/5610387 - 06/5612403 Fax: 06/5699879

I CERVETERI I

Nuovo cimitero, esposto sulla strada pericolosa

«La strada che porta al cimitero nuovo è troppo stretta per il doppio senso di marcia». Non solo: «Le auto procedono a folle velocità rischiando di investire i pedoni». Dopo una petizione da quasi mille firme i cittadini cerveterani di via dei Vignali e via Sant'Angelo presentano un esposto al comune, alla polizia locale, ai carabinieri e alla procura di Civitavecchia. «La sicurezza stradale non viene garantita - è scritto nella denuncia - La via è composta da un'unica carreggiata di 5 metri che ingloba anche le vetture parcheggiate; pertanto avviene un'infrazione al codice della strada poiché la corsia unica per ogni senso di marcia dovrebbe misurare minimo 2,80 metri».

Ancora segnalazioni: «Nella zona - si accodano gli abitanti di via Po e via Arno - vengono lasciate le auto in modo selvaggio». La polizia locale si attiva. «Abbiamo effettuato un monitoraggio dell'area - dice il comandante, Marco Scarpellini - segnalando il problema al settore competente del Comune».

E. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA